

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo* PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

IL RISORGIMENTO SOGNATO
FIRENZE 14 MARZO / 17 APRILE 2011

14 MARZO

H. 11.00 – TEATRO DELLA PERGOLA
RISORGIMENTO SOGNATO
APERTURA DEL PROGETTO IL TEATRO ITALIANO NEL MONDO
CON MATTEO RENZI, MAURIZIO SCAPARRO E ANNA MARIA GUARNIERI

H. 17.30 – TEATRO DELLA PERGOLA
UNO, NESSUNO E PIRANDELLO
INCONTRO CON GIANCARLO CAUTERUCCIO, ALESSANDRA LEVANTESI, GIUSEPPE MANFRIDI

14 MARZO / 17 APRILE

FOYER DEL TEATRO DELLA PERGOLA
ATTORI D'ITALIA ALLA RADIO
LE VOCI DEI GRANDI ATTORI DELLA SCENA ITALIANA
INSTALLAZIONE SONORA DI RADIO RAI – PROGETTO ARCHIVI DELL'AUDIOTECA
A CURA DI SILVANA MATARAZZO

14 / 17 MARZO

TEATRO DELLA PERGOLA
“ITALIANI! IO VI ESORTO ALLE ISTORIE!”
DA CARLO EMILIO GADDA
LABORATORIO TEATRALE SU CARLO EMILIO GADDA CONDOTTO DA LORENZO SALVETI
(DIRETTORE ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA “SILVIO D'AMICO”)

15 MARZO

H 12.30 – SALONCINO DEL TEATRO DELLA PERGOLA
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA:
IL VIAGGIO DI ELEONORA DUSE INTORNO AL MONDO
A CURA DI MARIA IDA BIGGI E MAURIZIO SCAPARRO
COMPAGNIA ITALIANA - FONDAZIONE GIORGIO CINI ONLUS

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo* PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

15 MARZO / 17 APRILE

H.11/18 (FERIALI); H.11/15 (FESTIVI) - SALONCINO DEL TEATRO DELLA PERGOLA

MOSTRA IL VIAGGIO DI ELEONORA DUSE INTORNO AL MONDO

COMPAGNIA ITALIANA - FONDAZIONE GIORGIO CINI ONLUS

15 MARZO

H.15.00>H.18.00 - ACCADEMIA DELLA CRUSCA

CONVEGNO LA LINGUA ITALIANA E IL TEATRO DELLE DIVERSITÀ

(PRIMA PARTE)

INTRODUCONO NICOLETTA MARASCHIO E RENZO TIAN

INTERVENTI DI: SIRO FERRONE, NICOLA DE BLASI, CARMELO ALBERTI, MAURIZIO SCAPARRO, TINA MATTARRESE, FRANCESCO NICCOLINI, STEFANIA STEFANELLI

16 MARZO

H.10.00>H.13.00 - ACCADEMIA DELLA CRUSCA

CONVEGNO LA LINGUA ITALIANA E IL TEATRO DELLE DIVERSITÀ

(SECONDA PARTE)

ENRICO FIORE, GIOACCHINO LANZA TOMASI, SILVIA CALAMAI, UGO CHITI, MARZIO PORRO
A CONCLUSIONE LETTURE DI: BRUNO GAMBAROTTA DA AUGUSTO MONTI,
LUCIA POLI DA UGO CHITI, SIMONA MARCHINI DA CESARE PASCARELLA

H.18.00 - TEATRO DELLA PERGOLA

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA I GARIBALDINI DI VISCONTI

A CURA DI CATERINA D'AMICO DE CARVALHO E MARIA BELLINI

FOTOGRAFIE DI G.B. POLETTI

COMPAGNIA ITALIANA, IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI - ROMA

H. 19.00 - CAFFÈ DELLA PERGOLA

L'ARTE DEL MANGIARE DI PELLEGRINO ARTUSI

INCONTRO CON ANTONIO CIASCHI

DALLE H.21.00 - TEATRO DELLA PERGOLA

CRONACHE DALL'OTTOCENTO

VISIONI E DIVAGAZIONI SATIRICHE DALLA PENNA DI CARLO COLLodi

IDEAZIONE E REGIA DI PATRIZIA MAZZONI

CON PAOLO BOSCHI, ANDREA LAMPERI, PATRIZIA MAZZONI

DIVERTISSEMENT PER PAROLE E MUSICA

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

H.21.30> 01 – TEATRO DELLA PERGOLA

NOTTE ITALIANA

O A PALERMO O ALL'INFERNO
OVVERO LO SBARCO DI GARIBALDI IN SICILIA
DI E CON MIMMO CUTICCHIO

SPASSIUNATA-MENTE CONCERTO

CON I SOLIS STRING QUARTET, PEPPE SERVILLO
E ANNA BONAIUTO (PRIMA NAZIONALE)

IN CHIUSURA, PER INIZIARE LA GIORNATA DEL 17 MARZO,
UN SALUTO PER L'ITALIA CHE CAMBIA,
IN COLLABORAZIONE CON FEDERCULTURE

17 MARZO

H. 18.00 - TEATRO DELLA PERGOLA

IL GATTOPARDO TRA CINEMA, TEATRO E LETTERATURA

INCONTRO CON
GIOACCHINO LANZA TOMASI, MIMMO CUTICCHIO,
MAURIZIO SCAPARRO, FRANCO CORDELLI, GABRIELE RIZZA,
CATERINA D'AMICO DE CARVALHO, CLAUDIO CARABBA

IN COLLABORAZIONE CON
SINDACATO NAZIONALE CRITICI CINEMATOGRAFICI ITALIANI GRUPPO TOSCANO

18 & 19 MARZO

H.21.00 - TEATRO STUDIO DI SCANDICCI

APPUNTI PER IL PROSSIMO MILLENNIO OMAGGIO A ITALO CALVINO (PRIMA NAZIONALE)

CON CARLA FERRARO E ANTONIO PIZZICATO
ALLA FISARMONICA GIANLUCA CASADEI
REGIA DI FERDINANDO CERIANI
PRODUZIONE COMPAGNIA ITALIANA E EX NOVO

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

SI RINGRAZIA PER L'ADESIONE AL PROGETTO LA COMPAGNIA KRYPTON
E PUPPI E FRESEDE CON GLI SPETTACOLI:

15 / 19 MARZO

H.21.00 - TEATRO DI RIFREDI

IL LIBRO CUORE ED ALTRE STORIE

UNO SPETTACOLO DI ANGELO SAVELLI E LUCIA POLI
CON IL CONTRIBUTO DI EDMONDO DE AMICIS E STEFANO BENNI
CON LUCIA POLI, MASSIMO GRIGÒ, FRANCESCO FRANZOSI
REGIA ANGELO SAVELLI
PUPPI E FRESEDE - TEATRO DI RIFREDI - TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

14 / 15 & 17 / 20 MARZO

TEATRO DELLA PERGOLA

UNO, NESSUNO E CENTOMILA

DI LUIGI PIRANDELLO

ADATTAMENTO TEATRALE DI GIUSEPPE MANFRIDI
CON FULVIO CAUTERUCCIO, MONICA BAUCO, LAURA BANDELLONI
REGIA GIANCARLO CAUTERUCCIO
UNA PRODUZIONE TEATRALE DELLA COMPAGNIA KRYPTON
IN COLLABORAZIONE CON SCANDICCI CULTURA/TEATRO STUDIO DI SCANDICCI

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo*

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

I GIOVANI E I MAESTRI (CON E SENZA)

CAMPUS INTERNAZIONALE DI STUDI SUL TEATRO ITALIANO E SULLE LINGUE ITALIANE DEL TEATRO

AUDITORIUM SANTA APOLLONIA E TEATRO DELLA PERGOLA
FIRENZE 3 / 23 OTTOBRE 2011

*curatore scientifico Siro Ferrone
in collaborazione con l'Università di Firenze
l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico*

*Un momento unico di riflessione, rivolto gratuitamente agli studenti delle Università,
delle Accademie e delle Scuole Superiori di Teatro, italiane ed internazionali,
in cui verranno coinvolti artisti, giornalisti, docenti, studenti di varie parti del mondo,
per ricercare nuove chiavi di lettura che vadano oltre la tradizione
e che permettano di costruire possibili scenari della contemporaneità.*

LE GIORNATE DEDICATE AI MAESTRI DEL TEATRO ITALIANO,
SI SVILUPPERANNO PRINCIPALMENTE SU DUE GRANDI TEMI:

I MAESTRI

ELEONORA DUSE, DARIO FO, LUIGI PIRANDELLO, EDUARDO DE FILIPPO,
GIORGIO STREHLER, CARLA FRACCI

E I MATTATORI

GIORGIO ALBERTAZZI, CARMELO BENE,
VITTORIO GASSMAN

*Le attività del Campus prevedono lezioni e conferenze tenute da studiosi italiani e stranieri, laboratori
(tra i quali il **laboratorio teatrale sulla commedia dell'arte** a cura di Edo Bellingeri, Michele Monetta e
Marcello Bartoli, in collaborazione con la Fondazione Teatro Metastasio di Prato),
incontri aperti al pubblico con gli autori e protagonisti del teatro d'autore italiano,
a partire dai Maestri Giorgio Albertazzi, Dario Fo e Carla Fracci
fino ai più significativi esponenti della nuova drammaturgia italiana.*

*Le giornate su I giovani e i maestri prevedono anche la presenza, collegata al rilancio nazionale e internazionale
del Teatro della Pergola voluto dal Comune di Firenze e dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze,
di alcuni spettacoli, prevalentemente stranieri, di autore italiano. La rassegna verrà aperta da tre prime assolute:*

*un omaggio al teatro italiano del Café La MaMa di New York
con **Discovering Pasolini** diretto da Andrea Paciotta*

***Figaro o le disavventure di un barbiere napoletano** scritto e diretto da Angelo Savelli
per i Teatri di Stato di Turchia (in lingua turca).*

***Il Sogno dei Mille** tratto da Les Garibaldiens, revolution de Sicile et de Naples, diario di bordo
di Alexandre Dumas, adattamento di Roberto Cavosi, con Giuseppe Pambieri e la regia di Maurizio Scaparro.*

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo*

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

3 / 23 OTTOBRE - TEATRO DELLA PERGOLA

PRESENTAZIONE DELL'ARCHIVIO AUDIOVISIVO DELLA MEMORIA DEL TEATRO ITALIANO NEL MONDO DAL RISORGIMENTO AD OGGI

Il progetto, in fase di svolgimento, prevede anche la possibilità di creare un archivio multimediale degli attori italiani per un dizionario biografico ideato e diretto da Siro Ferrone, progettato dall'Università di Firenze in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

3 / 9 OTTOBRE - SALONCINO DEL TEATRO DELLA PERGOLA

PINOCCHIO!

*un progetto speciale, per i bambini, a cura di Francesca Ardenzi, dedicato al **Pinocchio di Carlo Collodi** che si svilupperà grazie alla rinnovata attenzione del Teatro della Pergola rivolta al teatro dell'infanzia.*

*Questa attività prevede incontri, proiezioni, laboratori e spettacoli (italiani e stranieri) dedicati al celebre burattino italiano conosciuto e amato in tutto il mondo. Il progetto sarà inaugurato dal laboratorio: **"Pinocchio: storia di un burattino dagli occhi cinesi e la bocca toscana"**, diretto Patrizia Mazzoni, con gli allievi cinesi dell'istituto Comprensivo Gandhi di Brozzi-Firenze*

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo*

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMUNE DI FIRENZE
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
TEATRO DELLA PERGOLA, FIRENZE

IL VIAGGIO DI ELEONORA DUSE INTORNO AL MONDO

A CURA DI MARIA IDA BIGGI E MAURIZIO SCAPARRO

MOSTRA PRODOTTA DA
COMPAGNIA ITALIANA - FONDAZIONE GIORGIO CINI ONLUS
FIRENZE
TEATRO DELLA PERGOLA
15 MARZO - 17 APRILE 2011

L'Esposizione, che è inserita nel calendario delle Attività ufficiali per le Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è promossa da "Il teatro italiano nel mondo"- Progetto della Compagnia Italiana Centro europeo di Teatro d'Arte con Fondazione Giorgio Cini Onlus.

La Mostra, che è a cura di Maurizio Scaparro e Maria Ida Biggi, Direttore del Centro studi per la ricerca documentale sul teatro e il melodramma europeo della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, si propone di illustrare la figura artistica di Eleonora Duse, uno dei "miti" che hanno caratterizzato, in Italia, l'affannosa ricerca di un'identità nazionale; l'intento è quello di restituire l'immagine complessa della sua personalità nel panorama della cultura italiana e internazionale di fine Ottocento e inizi Novecento, e anche quello di sottolineare l'importanza che la sua presenza ha costituito non soltanto nella vita teatrale, ma più in generale, nella storia sociale e civile dell'Italia dopo l'unificazione. A titolo d'esempio si ricordano i nomi di alcuni personaggi celebri della cultura contemporanea internazionale con cui la Duse ha intrattenuto significativi rapporti di stima e amicizia: Giuseppe Giacosa, Matilde Serao, Arrigo Boito, Alexandre Dumas fils, Hermann Sudermann, Giovanni Verga, Marco Praga, Gabriele d'Annunzio, Giovanni Papini, Luigi Pirandello, Sibilla Aleramo, Camille Mallarmé, Hugo von Hoffmansthal, Rainer Maria Rilke, George Bernard Shaw, Edouard Schneider, Isadora Duncan, Edward Gordon Craig, Yvette Guilbert, Aurélien Lugné-Poe, Auguste Rodin, Laurence Alma Tadema, Mariano Fortuny e Natalia Gontcharova.

Con la Mostra ci si propone, inoltre, di far risaltare la libertà, l'autonomia creativa e lo spirito innovativo della sua arte e di sottolineare le pionieristiche capacità imprenditoriali e organizzative della sua articolata produzione teatrale.

La Mostra che è stata inaugurata il 2 dicembre 2010 a Roma presso il Complesso del Vittoriano e che ha avuto un grande affluenza di visitatori, approda ora al Teatro della Pergola dal 15 marzo al 17 aprile 2011, arricchita con nuovi documenti e testimonianze.

(orario: lunedì - venerdì: 11,00 - 18,00 - domenica 11,00 - 15,00)



IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

PERCORSO ESPOSITIVO

L'itinerario espositivo è strutturato in due sezioni distinte: una volta a presentare la vicenda biografica di Eleonora Duse e l'altra dedicata ai viaggi e alle tournées che l'attrice ha realizzato nel corso della sua carriera dal 1885 al 1924.

Nella prima Sezione ci si propone di presentare il "personaggio" Duse, che oltrepassa il suo rapporto con la scena, restituendo, attraverso immagini e documenti, la storia della sua vita, della sua famiglia e delle vicende più significative del suo percorso artistico e biografico. Si vuole ricostruire il mondo di Eleonora figlia, moglie e madre; della donna e dei suoi rapporti d'amicizia; dell'organizzatrice teatrale e dell'imprenditrice di se stessa.

*Per quanto riguarda la seconda Sezione invece ci si propone di "raccontare" il teatro di Eleonora Duse attraverso le tappe delle sue tournées, distinte cronologicamente in più periodi: l'esordio all'estero nel 1885 in Sud America, dove porta un repertorio basato soprattutto su testi teatrali francesi; le tournées degli anni novanta dell'Ottocento, iniziate in Egitto nel 1891 e proseguite per l'intero decennio in tutta Europa, in Russia e negli Stati Uniti. In questi anni interpreta ancora testi francesi e aggiunge testi italiani come quelli di Goldoni, Marco Praga e Verga, traduzioni da Shakespeare appositamente eseguite per lei da Arrigo Boito, oltre a inserire pièces di Ibsen. Nei primi anni del Novecento porta in Europa e negli Stati Uniti e ancora in Sud America i testi teatrali che Gabriele D'Annunzio ha scritto per lei, oltre al suo solito repertorio. L'ultima tournée dal 1921 al '24 parte da Torino con una storica messinscena de *La donna del mare* di Ibsen, prosegue a Vienna e a Londra per concludersi negli Stati Uniti attraversati in lungo e in largo da New York a Chicago, da Philadelphia a l'Avana, da New Orleans a San Francisco per concludersi a Pittsburgh.*

La distinzione cronologica permetterà non solo di comprendere in modo più semplice ed immediato il susseguirsi dei tantissimi successi ottenuti in giro per il mondo ma anche di cogliere le differenze, i cambiamenti nel repertorio e la maturazione artistica di questa grande attrice, non solo interprete ma anche regista e capocomico.

Un itinerario che, ripercorrendo tutte le tappe del suo lungo peregrinare in Sudamerica, Stati Uniti, Egitto, Russia, paesi di area tedesca, Inghilterra, Paesi Bassi, Danimarca, Francia, Grecia, Spagna e penisola Scandinava, ricostruisce chiaramente il successo del teatro italiano nel mondo e fa della Duse una figura essenziale per la promozione della cultura italiana post unitaria.

MATERIALI

*dipinti
bozzetti scenografici
costumi e abiti
fotografie d'epoca
locandine e manifesti
programmi di sala
lettere e telegrammi
oggetti e memorabilia*

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

MUSEI PRESTATORI

(In ordine alfabetico)

Asolo, Museo Civico
Fano, Biblioteca Federiciana
Firenze, Galleria del Costume di Palazzo Pitti
Firenze, Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux
Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale
Firenze, Archivio dell'Accademia degli Immobili - Teatro della Pergola
Firenze, Teatro della Pergola
Roma, Biblioteca e Museo Teatrale del Burcardo
Roma, Cinecittà Luce
Roma, Fondazione Primoli
Roma, Rai Teche
Roma, Università La sapienza
Venezia, Fondazione Giorgio Cini
Venezia, Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici
per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso (in deposito ad Asolo, Treviso, Museo Civico)

Barcellona, Institut del Teatre
Budapest, Hungarian National Library
Budapest, Hungarian Theatre Museum and Institute
Cambridge (Massachusetts), Houghton
Library - Harvard University
Chicago, Newberry Library
Colonia, Theaterwissenschaftliche Sammlung in Schloss Wahn
Copenaghen, Teatermuseet i Hofteatret
Detroit, Music, Arts & Literature department Detroit Public Library
Düsseldorf, Theatermuseum der Landeshauptstadt
Ginevra, Bibliothèque musicale de la Ville de Genève
Londra, Royal Archives
Londra, The British Library
Londra, Victoria and Albert Museum
Madrid, Biblioteca Nacional
New York, Lee Strasberg Theatre&Film Institute
New York, New York Public Library
Parigi, Bibliothèque Nationale de France
Pittsburgh, Curtis Theatre Collections - University of Pittsburgh
San Francisco, San Francisco Public Library
San Pietroburgo, National Library of Russia
San Pietroburgo, St. Petersburg State Museum of Theatre and Music
Stoccolma, Swedish Royal Library
Stoccolma, The Royal Opera
Strasburgo, Archives de la Ville de Strasbourg
Vienna, Österreichisches Theatermuseum
Weimar, Hauptstaatsarchiv

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo* PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

LA LINGUA ITALIANA E IL TEATRO DELLE DIVERSITÀ

Con questo titolo riuniamo quattro appuntamenti che hanno al loro centro la Lingua italiana, un tema questo imprescindibile per chi si appresta a festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

La lingua italiana è il tema del convegno organizzato dall'Accademia della Crusca e dalla Compagnia Italiana il 15 e 16 marzo che vede coinvolti studiosi, professori, registi e autori teatrali e che si chiude con le voci di Bruno Gambarotta (Torino), Lucia Poli (Firenze) e Simona Marchini (Roma) impegnate in un saluto ideale alle tre capitali d'Italia su testi di Augusto Monti, Ugo Chiti e Cesare Pascarella.

Sempre la lingua è protagonista sia del Laboratorio teatrale, a cura di Lorenzo Salvetti, "Italiani! Io vi esorto alle storie" sulla parola gaddiana e le sue complesse strutture linguistiche, che si terrà al Teatro della Pergola dal 14 al 17 marzo, sia dello spettacolo, in prima nazionale al Teatro di Scandicci il 18 e 19 marzo, Appunti per il prossimo millennio, omaggio a Italo Calvino diretto da Ferdinando Ceriani con Carla Ferraro, Antonio Pizzicato e, alla fisarmonica, Gianluca Casadei che ripercorre, sul filo delle Lezioni americane, parte dell'opera dello scrittore ligure.

E infine la lingua italiana prende corpo nel progetto Attori d'Italia alla radio, le voci e le testimonianze dei più importanti interpreti della scena teatrale italiana, un'installazione sonora di Radio Rai - Progetto Archivi, a cura di Silvana Matarazzo, che propone, attraverso tre totem situati nel Teatro della Pergola, di riascoltare le voci dei più grandi interpreti del teatro italiano.

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo*

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

LA LINGUA ITALIANA E IL TEATRO DELLE DIVERSITÀ

FIRENZE
ACCADEMIA DELLA CRUSCA - VILLA MEDICEA DI CASTELLO
15 E 16 MARZO

La storia del teatro in Italia è caratterizzata dalla molteplicità delle lingue che sono state messe in scena nel corso dei secoli. Se la tragedia, destinata a pubblici ristretti e di livello culturale elevato, si è distinta per l'uso dell'italiano letterario della nostra tradizione poetica, spesso con predilezione per forme classicheggianti e auliche, la commedia ha fatto frequentemente ricorso al multilinguismo. Dalle origini medievali fino al Rinascimento, la ricerca di mezzi espressivi verbali capaci di ampia diffusione e comprensibilità ha reso questo genere teatrale terreno privilegiato per l'assunzione e la mescolanza di differenti gerghi e linguaggi. È però soprattutto a partire dal Settecento, con la riforma del teatro comico perseguita da Goldoni, che la separazione istituzionale tra italiano e dialetti tende a declinare, a favore di un più duttile rapporto di complementarità, per esprimere una realtà complessa e dinamica in cui le diverse varietà linguistiche entrano in contatto e in interferenza.

Il convegno La lingua italiana e il teatro delle diversità che si terrà all'Accademia della Crusca di Firenze il 15 e il 16 marzo 2011, mediante il contributo di storici del teatro, linguisti e personalità impegnate a vario titolo nel mondo teatrale, approfondirà il ruolo attivo svolto dal teatro nella formazione di una lingua intesa come patrimonio comune dell'Italia unita, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze regionali, delle complessità sociali e delle molteplicità culturali.

PROGRAMMA:

15 MARZO (h.15.00>h.18.00)

NICOLETTA MARASCHIO E RENZO TIAN (*Saluto inaugurale*)

SIRO FERRONE (*La fisima del teatro nazionale*)

NICOLA DE BLASI (*Tra napoletano e italiano nel teatro di Napoli*)

CARMELO ALBERTI (*La lingua teatrale veneziana, sotto le ali del "grande attore", negli anni dell'Unità*)

MAURIZIO SCAPARRO (*Eleonora Duse, figlia d'arte, italiana nel mondo*)

TINA MATARRESE (*Lingua in scena, la riforma goldoniana*);

FRANCESCO NICCOLINI E STEFANIA STEFANELLI
(*Lingua italiana e diversità regionali nel teatro di narrazione*).

MERCOLEDÌ 16 MARZO (h.10.00 >h.13.00)

ENRICO FIORE (*Le lingue napoletane del teatro*)

GIOACCHINO LANZA TOMASI (*La lingua italiana nei libretti d'opera dell'Ottocento*)

SILVIA CALAMAI (*Una lingua da palcoscenico, Ugo Chiti e l'Arca Azzurra Teatro*)

UGO CHITI (*La parola per l'attore*)

MARZIO PORRO (*Dentro e fuori il parlato: attorno a un teatro difficile*)

In chiusura, saluto alle lingue delle tre capitali d'Italia con:

*per Torino, BRUNO GAMBAROTTA con *Le smanie per l'Italia*, letture da *I Sanssoussi* di Augusto Monti;*

*per Firenze, LUCIA POLI con *Silvana di Ugo Chiti**

*per Roma, SIMONA MARCHINI con *Villa Glori* di Cesare Pascarella*

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

COMPAGNIA ITALIANA
EX NOVO

APPUNTI PER IL PROSSIMO MILLENNIO

OMAGGIO CANTATO E RECITATO, A ITALO CALVINO

PRIMA NAZIONALE

SCANDICCI, TEATRO STUDIO
18 E 19 MARZO - ORE 21.00

*con Carla Ferraro e Antonio Pizzicato
alla fisarmonica Gianluca Casadei*

*elaborazione cantata a cura di Antonio Pizzicato
con la collaborazione musicale di Gianluca Casadei
assistente di produzione Eva d'Amico
assistente alla regia Alice Guidi
progetto grafico Carla Ladau
organizzazione Carlo Mosso*

regia di Ferdinando Ceriani

Con Antonio Pizzicato ci siamo divertiti a rileggere alcuni brani di Italo Calvino, incastonandoli in un tessuto drammaturgico che parte dalle Lezioni Americane e dalle sue suggestioni per poi spaziare dai romanzi, alle lettere, agli scritti biografici, ai racconti. Abbiamo fatto nostro il personaggio della Lettrice di Se una notte d'inverno un viaggiatore, qui interpretato da Carla Ferraro, per guidare Calvino (Antonio Pizzicato) in questo strano viaggio a ritroso nella sua opera. E per restare il più possibile fedeli alla lezione di leggerezza che l'autore ci trasmette, abbiamo tradotto in musica questi appunti per un nuovo millennio, trovando nella narrazione cantata di Antonio Pizzicato e nella musica di Gianluca Casadei, un'efficace chiave di lettura.

Un gioco di equilibrismi a cui si prestano gli attori che procedono per allusioni, per brevi squarci poetici, senza la presunzione di volerci raccontare Calvino ma solamente con l'intento di farcene assaporare l'aroma; un sfogliare le sue opere per poi accorgersi che, come quando si tocca una farfalla, ci è rimasta sulla punta delle dita una leggera polverina magica: le parole di Italo Calvino.

Ferdinando Ceriani

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

ITALIANI ! IO VI ESORTO ALLE ISTORIE! EROS E PRIAPO DI CARLO EMILIO GADDA

LABORATORIO TEATRALE A CURA DI LORENZO SALVETI

TEATRO DELLA PERGOLA
14-17 MARZO

L'inesorabile invettiva di Gadda contro il KU CE del fascismo, il Priapo parolaio e tiranno, suscitatore dell'insana passione erotica dei ganzi sbandati e delle malfrullate abitatrici dello stivalone italico, viene riletta ad alta voce allo scopo di far risuonare la parola gaddiana, teatrale di per sé, nella sua violentissima plasticità, nella sua totale visibilità, nel giro sintattico che la scuote alla danza (Enzo Siciliano).

Nel corso delle giornate di studio, guidate dal regista Lorenzo Salveti, direttore dell'Accademia Nazionale d'Arte drammatica "Silvio d'Amico", i partecipanti esamineranno le strutture linguistiche del testo e ne interpreteranno alcuni brani scelti in forma di monologo.

Il laboratorio, che si terrà negli spazi del Teatro della Pergola di Firenze nei giorni 14, 15, 16 e 17 marzo 2011 dalle ore 14.00 alle ore 18.00, è rivolto ad un numero massimo di 20 tra gli allievi e gli ex allievi delle scuole di recitazione e gli studenti universitari che ne facciano richiesta.

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

ATTORI D'ITALIA ALLA RADIO

LE VOCI E LE TESTIMONIANZE
DEI PIÙ IMPORTANTI INTERPRETI DELLA SCENA TEATRALE ITALIANA

FOYER DEL TEATRO DELLA PERGOLA
14 MARZO / 17 APRILE

Gli Archivi dell'Audioteca Rai presentano un'installazione sonora che vuole essere una ricognizione dei principali protagonisti delle scene italiane, a partire dall'Ottocento fino ai giorni nostri.

L'installazione radiofonica propone attraverso l'utilizzo di due totem - computer messi a disposizione del pubblico - l'ascolto di molteplici documenti audio relativi ai principali interpreti del teatro italiano, che si potranno selezionare e sentire mediante l'uso di cuffie. Si va dai tre grandi tragici del XIX secolo, Gustavo Modena, Adelaide Ristori e Tommaso Salvini, di cui si potranno ascoltare alcune testimonianze e commenti di critici e studiosi, come nel caso di Eleonora Duse, per seguire via via un percorso sonoro che si snoda attraverso altri nove segmenti, che mettono in rilievo alcune importanti fasi della storia del nostro teatro e permettono di ascoltare voci prestigiose come quelle di Ermete Zacconi, Ruggero Ruggeri e Memo Benassi, Sergio Tofano e Renzo Ricci, di Sarah Ferrati e di Orazio Costa, di Cesco Baseggio e Mario Scaccia, senza dimenticare le coppie celebri come quelle di Vittorio De Sica e Umberto Melnati, Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer. Largo spazio sarà dato ai mattatori: si inizia con Vittorio Gassman, Salvo Randone, Alberto Sordi e Tino Buazzelli per arrivare a Luigi Proietti, Mariangela Melato e Roberto Herlitzka. Una sezione sarà dedicata agli attori che hanno lavorato a lungo con Giorgio Strehler e a quelli che hanno formato una delle compagnie più importanti che ci siano state in Italia per rigore e scelte artistiche innovative, la Compagnia dei Giovani, senza dimenticare gli artefici del teatro di varietà, come Ettore Petrolini o Totò, o gli attori della grande tradizione napoletana, da Eduardo a Toni Servillo. L'ultima tappa sarà dedicata alle nuove generazioni, che vanno dagli anni dell'avanguardia teatrale e comprendono un omaggio a Leo De Berardinis, fino agli esiti più recenti, come il teatro di narrazione di Ascanio Celestini.

L'installazione sonora di Radio Rai - Progetto Archivi ripropone l'ascolto di alcuni brani di commedie recitate appositamente per la radio, ma anche brevi interventi critici e interviste rilasciate dagli attori selezionati per il progetto "Il teatro italiano nel mondo".

Silvana Matarazzo curatrice, Angelo Mellone dirigente Radio Rai; Andrea Borgnino responsabile Progetto Archivi Audioteca Rai.



IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

LA NOTTE ITALIANA

La nostra Notte Italiana nasce il pomeriggio del 16 marzo e termina la sera del 17 quasi a voler idealmente inglobare il giorno del 17 marzo, giorno dei festeggiamenti dell'Unità d'Italia.

Abbiamo scelto di riunire, al Teatro della Pergola, artisti, mostre, appuntamenti che richiamino, ognuno a suo modo, un momento del nostro Risorgimento.

*Il 16 pomeriggio, Caterina d'Amico de Carvalho inaugura la mostra fotografica **I Garibaldini di Visconti**, promossa dalla Compagnia Italiana in collaborazione con la Fondazione Istituto Gramsci di Roma; alle 19.30 il Professore Antonio Ciaschi, nel Caffé del teatro, ricorda **L'arte del mangiare di Pellegrino Artusi** di cui si commemorano i 100 anni della morte, mentre dalle 21, ad accogliere il pubblico del teatro, ci sarà un Collodi inedito, il **Collodi giornalista e cronista dei giornali fiorentini dell'Ottocento**, che rivive tra letture e musiche, nella performance di Patrizia Mazzoni; dalle 21.30 il palcoscenico della Pergola ospita prima **O a Palermo o all'inferno - ovvero lo sbarco di Garibaldi in Sicilia** del grande Mimmo Cuticchio, un omaggio alla Sicilia di quegli anni, per poi, seguendo la risalita dello stivale da parte dei Mille, arrivare a Napoli con la prima assoluta del concerto **Spassiuunata-mente**, omaggio alla canzone classica napoletana tra Ottocento e Novecento, con Peppe Servillo, i Solis String Quartet e la partecipazione straordinaria di Anna Bonaiuto che reciterà alcuni brani del romanzo di Norman Lewis **Napoli '44**, la storia di un'altra liberazione della città (quella da parte degli americani) ma che richiama, in modo sorprendente per colori, gente, voci, profumi, quella di Garibaldi del 1860. A chiudere la serata, raggiunta la mezzanotte ed entrando nel giorno 17 marzo, giorno dei festeggiamenti, un saluto da parte di Maurizio Scaparro, degli artisti presenti e dei ragazzi dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico **"all'Italia che cambia"**.*

*Il 17 marzo è invece dedicato al Gattopardo e a Visconti con l'incontro delle 18.00, al Teatro della Pergola, **Il Gattopardo, tra cinema, teatro e letteratura** che vedrà coinvolti Gioacchino Lanza Tomasi, Maurizio Scaparro, Franco Cordelli, Gabriele Rizza, Mimmo Cuticchio, Caterina d'Amico de Carvalho, Claudio Carabba, in collaborazione con Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani - Gruppo Toscano.*

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

COMPAGNIA ITALIANA CENTRO EUROPEO DI TEATRO D'ARTE

I GARIBALDINI DI VISCONTI

MOSTRA FOTOGRAFICA

A CURA DI

CATERINA D'AMICO DE CARVALHO E MARIA BELLINI

IMMAGINI DI

G.P. POLETTI

IN COLLABORAZIONE CON
FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI, ROMA

TEATRO DELLA PERGOLA

16 MARZO – 17 APRILE

*“Il mio film non è, né potrebbe essere, una trascrizione in immagini del romanzo. Non sono tra coloro che, fermi ad un’idea avanguardistico-antiquata dello ‘specifico film’, credono tanto alle virtù taumaturgiche della macchina da presa, da considerare sufficiente il trasporto in pellicola di una cosa qualsiasi per aver fatto del vero cinema. Sia pure conservando una grande fedeltà al romanzo che lo ha ispirato (e spero che questo sia il caso del mio ‘Gattopardo’), un film per essere valido deve avere una sua originalità espressiva. E non parlo soltanto dal lato visivo. Né Verga, né Pirandello, né De Roberto avevano detto tutto del dramma risorgimentale italiano rivissuto da quell’angolo visuale determinante che è costituito dalla grande, complessa, affascinante realtà siciliana. Tomasi di Lampedusa ha in un certo senso completato quel discorso. Da questo suo completamento, che sul terreno dell’arte non ho trovato per nulla contraddittorio a quello della storiografia democratica o marxista, diciamo di Gobetti, di Salvemini o di Gramsci, ho preso le mosse; sollecitato al tempo stesso da pure emozioni poetiche (i caratteri, il paesaggio, il conflitto tra il vecchio e il nuovo, la scoperta dell’isola misteriosa, i legami sottili tra Chiesa e mondo feudale, la straordinaria statura umana del principe, l’esosità dei nuovi ricchi, mescolata all’interesse politico, la bellezza di Angelica, la doppiezza di Tancredi) e da una precisa spinta di natura critico-ideologica che non è nuova nei miei lavori, da la **La terra trema a Senso**”.*

Il romanzo e il film “Il Gattopardo” sono ambientati in Sicilia in un momento cruciale della storia del Risorgimento, sullo sfondo dell’impresa dei Mille e Visconti conclude la vicenda con i fatti dell’Aspromonte (1862).

Tappe della travolgente epopea garibaldina furono lo sbarco a Marsala (11 maggio 1860), la battaglia di Calatafimi (15 maggio), la presa di Palermo (6 giugno), la battaglia di Milazzo (20 luglio), l’attraversamento dello stretto di Messina (19 agosto) per proseguire con l’ingresso a Napoli (7 settembre), la battaglia del Volturno (1-2 ottobre), fino al celebre incontro con Vittorio Emanuele II a Teano (26 ottobre).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - COMUNE DI FIRENZE - ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - TEATRO DELLA PERGOLA.

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

L'ARTE DEL MANGIARE DI PELLEGRINO ARTUSI

LA COMPOSIZIONE DELL'UNITÀ GASTRONOMICA COME SPECCHIO DELLA REALTÀ TERRITORIALE;
LA CUCINA DELL'ARISTOCRAZIA E I SAPORI DEL POPOLO

A CURA DI ANTONIO CIASCHI

CAFFÈ DELLA PERGOLA
16 MARZO, ORE 19.00

Il 2011 ci regala due anniversari, il 150° della nascita dello stato Italiano e il 100° della morte di Pellegrino Artusi, l'autore del risorgimento gastronomico italiano, uomo di cultura, critico letterario, scrittore e gastronomo che diede un contributo alla costruzione degli italiani, dopo l'unità, con una buona lingua e con gustose ricette provenienti da tutte le regioni d'Italia. Coincidenza densa di significati - questa del doppio anniversario - perché Pellegrino Artusi, in effetti, è conosciuto in patria e nel mondo quale padre della cucina italiana moderna.

CRONACHE DALL'OTTOCENTO

VISIONI E DIVAGAZIONI SATIRICHE
DALLA PENNA DI CARLO COLLODI

IDEAZIONE E REGIA DI PATRIZIA MAZZONI
CON PAOLO BOSCHI, ANDREA LAMPERI, PATRIZIA MAZZONI

DIVERTISSEMENT PER PAROLE E MUSICA

FIRENZE, TEATRO DELLA PERGOLA
16 MARZO, DALLE 21.00

C'è un Collodi autore di una delle più importanti opere della letteratura risorgimentale "Le avventure di Pinocchio", e c'è un Collodi giornalista altrettanto grande e moderno, cronista, commentatore politico e critico teatrale. Un maestro dallo sguardo lungimirante e oggi più che mai, straordinariamente attuale.

Dall'osservatorio di Firenze granducale e di Firenze capitale d'Italia, Collodi ci restituisce gustose pillole di ironia tutta toscana, pervase da uno spirito risorgimentale schietto, leale e disincantato. Recensioni teatrali e annotazioni satiriche sul costume e sulla politica, offrono uno spaccato illuminante e irriverente dell'Italia risorgimentale e post-unitaria. Frammenti di articoli che testimoniano tre tappe significative del nostro Risorgimento: dagli ideali risorgimentali del 1848 al periodo di Firenze capitale (1865-1871), attraverso la proclamazione dell'Unità d'Italia nel 1861.

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

NOTTE ITALIANA

TEATRO DELLA PERGOLA
16 MARZO DALLE 21.30

O A PALERMO O ALL'INFERNO OVVERO LO SBARCO DI GARIBALDI IN SICILIA

DI E CON MIMMO CUTICCHIO

Il ritmo del cunto di origine antichissima scandisce l'epopea di tutti i tempi. Mimmo Cuticchio, il più noto contastorie del nostro tempo, questa volta tesse un tappeto coloritissimo di immagini non più legate alle avventure dei Paladini di Francia, ma a Giuseppe Garibaldi, cittadino del mondo, innamorato della libertà, le cui imprese portarono al collasso del Regno delle Due Sicilie e contribuirono all'unificazione politica della penisola italiana. Il 1860 fu l'annus mirabilis del Risorgimento. Le imprese di Garibaldi e il sogno di aggregazione hanno dato un significato universale all'avventura umana dell'Eroe dei due mondi, che ha affascinato romanzieri e poeti e conquista ancora oggi quanti credono nella forza animatrice dell'ideale.

Gli storici si sono a lungo sforzati di distinguere fra quanto di vero e quanto di inventato vi fosse nella costruzione del personaggio Garibaldi, di scoprire l'uomo dietro la maschera, di smontare oppure confermare la sua reputazione di eroe, rivelando la verità sui suoi insuccessi militari, i suoi errori politici, i suoi comportamenti privati. In ogni caso, il suo operato fu straordinariamente efficace, poiché contribuì a creare, incoraggiare ed accrescere in modo sostanziale il sostegno al concetto di nazione. Questo cunto, realizzato nell'anno in cui si festeggiano le celebrazioni per l'Unità d'Italia, ripercorre i contatti, le reti di relazioni, le rivolte, le spedizioni dell'impresa garibaldina, focalizzata sui particolari della lunga marcia di Garibaldi da Quarto a Palermo.

a seguire

SPASSIUNATA-MENTE (CONCERTO CLASSICO IN NAPOLETANO)

CON
PEPPE SERVILLO
SOLIS STRING QUARTET
E LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI ANNA BONAIUTO
PRODUZIONE COSE DI MUSICA

Lo spettacolo è un omaggio alla cultura e alla canzone classica napoletana dove l'arte vocale di Peppe Servillo si fonde con la maestria degli archi dei Solis. L'ensemble proporrà una raffinata, e al contempo popolare, rilettura di un repertorio di classici che va da Raffaele Viviani ad E.A.Mario fino a Renato Carosone.

“Abbiamo scelto di celebrare la festa dell'Unità d'Italia con un grappolo di canzoni napoletane classicamente interpretate e con gli scritti di Norman Lewis sulla Napoli del '44 per ripercorrere assieme un passaggio fondamentale della morte e rinascita del nostro paese in quel momento, per davvero, diviso dagli eventi bellici.

Attraverso la memoria passa, quando è condivisa, la rifondazione di un patto che vede assieme le 100 città d'Italia, e noi, con la voce di Anna Bonaiuto e le parole di Bovio e di Di Giacomo, cantiamo ed amiamo la nostra terra come terra di tutti e patria di ciascuno di noi.” I brani letti ed interpretati da Anna Bonaiuto sono tratti da Napoli 44 di Norman Lewis pubblicato da Adelphi 1989.

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

I Solis String Quartet, con Peppe Servillo alla voce, eseguiranno

ERA DE MAGGIO
MIEZ O GRANO
O SURDATO NNAMURATO
TE VOGLIO BENE ASSAIE
DICITENCELLO VUJE
UOCCHIE CA RRAGGIUNATE
MUNASTERO E SANTA CHIARA
IO TE VURRIA VASÀ
GUAPPARÌA

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo* PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

IL GATTOPARDO, TRA CINEMA, TEATRO E LETTERATURA

INCONTRO CON GIOACCHINO LANZA TOMASI
E CATERINA D'AMICO DE CARVALHO, MIMMO CUTICCHIO, FRANCO CORDELLI, GABRIELE RIZZA,
MAURIZIO SCAPARRO, CLAUDIO CARABBA
IN COLLABORAZIONE CON
SINDACATO NAZIONALE CRITICI CINEMATOGRAFICI ITALIANI - GRUPPO TOSCANO

TEATRO DELLA PERGOLA
17 MARZO, ORE 18.00

Gattopardismo, un neologismo entrato nei dizionari, ma il romanzo di Lampedusa è altra cosa. “Se vogliamo che tutto rimanga com’è, bisogna che tutto cambi.” Dice Tancredi allo zione prima di raggiungere le bande ribelli. Il trasformismo certo, ma la frase significa anche: tutto deve cambiare perché sennò te lo cambiano gli altri; oppure cambia quanto è necessario per non cambiare troppo; ed anche: le cose devono cambiare e cambieranno; le cose dovrebbero cambiare ma non cambieranno. Il principe di Salina contempla la vita da stoico. L'uomo ha un tempo limitato e deve viverlo al suo meglio. I mutamenti sono inevitabili, e bisogna selezionare l'attimo fuggente. Accetta il nuovo regime perché non ha rimpianti per quello antico, senza farsi illusioni sul futuro. L'eroe di Lampedusa è un intellettuale, ha insegnato a milioni di lettori in ogni paese, anche nell'estremo oriente, dove la Sicilia è un'isola distante e sconosciuta, come venire a patti con il tempo. E' il conforto che ha dato ai tanti che lo hanno amato. Ha insegnato che la felicità responsabile è altra cosa dalla retorica e dall'ideologia.

Gioacchino Lanza Tomasi

Durante l'incontro verrà esposto il manoscritto originale de Il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

PUPI E FRESEDEDE – TEATRO DI RIFREDI-TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE
IL LIBRO CUORE ED ALTRE STORIE
(prima nazionale)

TEATRO DI RIFREDI
15 / 19 MARZO – ORE 21.00

uno spettacolo di **Angelo Savelli e Lucia Poli**
con il contributo di Edmondo De Amicis e Stefano Benni
regia di Angelo Savelli
con Lucia Poli
Massimo Grigò e Francesco Franzosi
scene di Gianni Calosi
costumi di Massimo Poli
luci di Alfredo Piras
musiche a cura di Marco Bucci

Sembra che all'indomani della riunificazione nazionale, il patriota Massimo D'Azelio abbia esclamato: "Ora che abbiamo fatto l'Italia, bisogna fare gli italiani". Fu forse per questo preordinato progetto didattico ed educativo, che la neonata Italia mostrò subito un acceso interesse per la letteratura infantile, infiammandosi per le mirabolanti fantasie esotiche del veronese Salgari o per le dolciastre moralità del torinese De Amicis, per lo scanzonato spiritaccio toscano del "Gian Burrasca" di Luigi Bertelli alias Vamba o per quel capolavoro assoluto che è il "Pinnocchio" di Carlo Lorenzini alias Collodi.

Forse oggi il libro "Cuore", impregnato del buonismo di una vecchia scuola paternalista, può far ridere. Ma siamo certi che la scuola di oggi faccia meno ridere di quella di allora? Può sembrare irriverente sorridere su un argomento così serio come l'educazione su cui si fonda la forza dell'identità, dei valori e del futuro di una nazione. Ma il nostro riso amaro che accomuna l'eterea maestrina dalla penna rossa alla professoressa stressata dai pof e dai crediti formativi, lo sfigatissimo muratorino al griffato bullo dalla vita bassa, non è forse altro che una reazione alla constatazione di come da alcuni decenni la scuola venga sottoposta alle più incredibili vessazioni e sperimentazioni, mentre, nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, si assiste impassibili (qualcuno basito, qualcun altro compiaciuto) alla demolizione di quello spirito nazionale a cui il patetico libro "Cuore" aveva cercato di contribuire con le sue vedette lombarde, tamburini sardi, emigranti siciliani e scrivani fiorentini.

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

COMPAGNIA TEATRALE KRYPTON

UNO, NESSUNO E CENTOMILA

DI LUIGI PIRANDELLO
ADATTAMENTO TEATRALE DI GIUSEPPE MANFRIDI

FIRENZE, TEATRO DELLA PERGOLA
14, 15, 17, 18, 19 MARZO – ORE 20.45
20 MARZO – ORE 15.45

con

Fulvio Cauteruccio Vitangelo Moscarda
Monica Bauco Anna Rosa
Laura Bandelloni Dida
regia *Giancarlo Cauteruccio*

voci off Irene Barbugli, Roberto Gioffrè, Riccardo Naldini, Carlo Salvador, Tommaso Taddei
ideazione scenica *Giancarlo Cauteruccio*
costumi *Massimo Bevilacqua*
scena e luci *Loris Giancola*
elaborazione video *Stefano Fomasi*

produzione *Pina Izzi*
foto di scena *Stefano Ridolfi*

Una produzione teatrale della Compagnia Krypton
in collaborazione con Scandicci Cultura/Teatro Studio di Scandicci

Con Uno, nessuno e centomila, Cauteruccio affronta per la prima volta la scrittura pirandelliana, scegliendo un romanzo. L'adattamento teatrale è di Giuseppe Manfridi e l'interprete principale è Fulvio Cauteruccio nel ruolo di Vitangelo Moscarda, affiancato da Monica Bauco, l'amante Anna Rosa, e dalla giovane attrice Laura Bandelloni, la moglie Dida; gli altri ruoli sono presenze incorporee, le voci off di Irene Barbugli, Roberto Gioffrè, Riccardo Naldini, Carlo Salvador, Tommaso Taddei. L'idea registica evidenzia la tematica del fallimento esistenziale e Cauteruccio vira la messinscena verso Samuel Beckett, l'autore-guida del suo teatro negli ultimi venti anni.

La scena, firmata da Loris Giancola, è un luogo metafisico abitato da voci ed oggetti.

Fulvio Cauteruccio si muove in un labirinto di sedie dislocate su una scala-altare in cima a cui troneggia, immersa in un buco fino alla vita, il suo alter ego, Anna Rosa, molto prossima alla Winnie di Giorni felici. Dida è una giovane donna che Manfridi descrive come un "simulacro di erotica mondanità". La discesa nel profondo del protagonista, la sua lucida follia, il suo parlare pensato lo conducono alla totale dissipazione di sé, e l'immagine finale dello spettacolo lo vede interrato fino al collo. Ad officiare tutto il rito c'è uno specchio, occhio indagatore, che diviene simbolo dell'indeterminatezza della realtà. La storia dell' "umoristico antieroe della modernità", viaggio amaro ed ironico dentro l'animo umano e la pena di vivere, da molti definito il "romanzo della solitudine dell'uomo", fornisce l'occasione ai fratelli Cauteruccio di far convergere in quest'opera tutta la visionarietà, la fisicità, il rapporto tra corpo e spazio che negli anni hanno analizzato e sviluppato nelle più diverse direzioni, ricomponendo in qualche modo la coppia di Hamm e Clov di Finale di partita.

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

A OTTOBRE

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo*

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

LA MAMA E.T.C.

DISCOVERING PASOLINI (PRIMA ASSOLUTA)

IDEATO E DIRETTO DA ANDREA PACIOTTO

CON LA COLLABORAZIONE DI
GREAT JONES REPERTORY COMPANY DI NEW YORK
SEOUL INSTITUTE FOR THE ARTS
LA MAMA UMBRIA INTERNATIONAL

OTTOBRE 2011 – TEATRO DELLA PERGOLA

In occasione dell'invito a "Il teatro italiano nel mondo", ideato e diretto da Maurizio Scaparro, il Teatro La MaMa di New York ha deciso di celebrare Pier Paolo Pasolini, attraverso un ampio progetto produttivo ed divulgativo, che si svolgerà durante varie tappe nel corso di quest'anno, per concludersi con uno spettacolo che debutterà, ad ottobre, a Firenze, all'interno del manifestazione.

L'incontro tra La MaMa e Pier Paolo Pasolini avvenne nel 1974 a Spoleto, in occasione della presentazione dello spettacolo Frammenti di una trilogia greca (Elettra, Medea e Le Troiane) al Festival dei 2 Mondi. Durante il suo viaggio a New York nel 1966, in una delle sue visite all'East Village, Pasolini si era imbattuto in questo scantinato sulla Seconda Avenue, che nonostante esistesse da soli 5 anni era già considerato un punto di riferimento per il teatro sperimentale americano. Erano i primi anni del Teatro fondato da Ellen Stewart, Mama del teatro internazionale, che ha sempre mostrato una grande stima per Pasolini, per il suo lavoro nel teatro e nel cinema, per la sua onestà ed integrità artistica ed intellettuale. A Spoleto Pasolini venne proprio per vedere la Trilogia, snobbando spettacoli ben più importanti e meglio frequentati, e alla fine volle incontrare Ellen Stewart, per mostrarle il suo affetto e il suo apprezzamento.

Il percorso del Progetto Pasolini inizierà in primavera al Teatro La MaMa di New York, per poi evolvere e svilupparsi lungo un viaggio tra Stati Uniti, Corea e Italia. Curatore e responsabile artistico del progetto è il regista Andrea Paciotto, che collabora con La MaMa da oltre venti anni, mentre Billy Clark curerà la parte relativa alla divulgazione e al design dei media. Il progetto coinvolgerà membri della storica GREAT JONES REPERTORY COMPANY (la compagnia residente de La MaMa che ha portato in giro per il mondo Frammenti di una Trilogia Greca ed altri memorabili spettacoli basati sulla mitologia classica), artisti e performers coreani del SEOUL INSTITUTE FOR THE ARTS e altri membri collaboratori del Centro italiano de LA MAMA UMBRIA INTERNATIONAL, a Spoleto. Il progetto prevede inoltre una parte di divulgazione con laboratori, incontri e conferenze sulla figura e il lavoro artistico di Pasolini, che verranno resi fruibili internazionalmente via internet a diversi Istituti Universitari, grazie alla rete e alle infrastrutture del laboratorio di tele-presenza CulturalHub de La MaMa.

L'idea di realizzare questo progetto è stata avviata insieme ad Ellen Stewart, che purtroppo è venuta a mancare a gennaio di quest'anno. Il 2011 è inoltre un importante anno per il Teatro La MaMa, che celebra cinquanta anni di attività. Questo progetto si inserirà tra gli eventi che celebrano questa ricorrenza.

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

TEATRI DI STATO DI TURCHIA

FIGARO O LE DISAVVENTURE DI UN BARBIERE NAPOLETANO

(PRIMA ASSOLUTA)
DI ANGELO SAVELLI

REGIA ANGELO SAVELLI
MUSICHE JEAN-PIERRE NEEL

CON GLI ATTORI (STABILI) DEL TEATRO DI STATO DI ANKARA
MUSICA DAL VIVO

SPETTACOLO IN LINGUA TURCA CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO

TEATRO DI RIFREDI - OTTOBRE 2011

“Figaro o le disavventure di un barbiere napoletano”, liberamente ispirato alla trilogia di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais, è un’eccentrica riflessione sulla Rivoluzione Francese, fatta appunto non dal centro ma dalla periferia di quel epocale evento storico: la Napoli del 1799 dove si consuma la brevissima e sfortunata esperienza della Rivoluzione Napoletana.

Lo spettacolo è diviso in tre atti che riproducono lo sviluppo stilistico della trilogia di Beaumarchais: la farsa del “Barbiere di Siviglia”, la commedia del “Matrimonio di Figaro”, il dramma della “Madre colpevole”. Quanto alla forma questo “Figaro” è congegnato come una sorta di “opera buffa”, con un susseguirsi di rapide scene comiche con alcuni momenti drammatici e molti numeri musicali: arie, canzoni, duetti, terzetti, concertati, recitativi ed addirittura una vera e propria operina in miniatura, il tutto realizzato dal musicista francese Jean Pierre Neel.

L’elemento portante della vicenda è lo scontro tra l’utopia giacobina ed il torpore della massa napoletana, tra l’impetosa velocità delle idee e l’ineluttabile lentezza del corpo ad assimilarle. Al centro del conflitto si situa la complessa e contraddittoria figura di Figaro. Osservatore disincantato degli avvenimenti e protagonista involontario, Figaro naturalmente sopravvive a tutti gli eventi. Ma cosa sopravvive con lui? Una possibilità di trasformazione che attende tempi più realisticamente idonei ad esprimersi o un’inerte istinto di autoconservazione che prescinde da qualsiasi ideologia?

IL TEATRO ITALIANO

nel Mondo

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

COMPAGNIA ITALIANA

IL SOGNO DEI MILLE

(PRIMA ASSOLUTA)

DA LES GARIBALDIENS, RÉVOLUTION DE SICILE ET DE NAPLES
DI ALEXANDRE DUMAS

LIBERO ADATTAMENTO DI ROBERTO CAVOSI
TRADUZIONE DAL FRANCESE DI FERDINANDO CERIANI

CON
GIUSEPPE PAMBIERI

MUSICHE A CURA DI STEFANO VALANZUOLO E ANITA PESCE
ESEGUITE DAL VIVO DA CRISTINA VETRONE

SCENE DI ROBERTO REBAUDENGO
COSTUMI DI GIUTI PICCOLO

REGISTA ASSISTENTE FERDINANDO CERIANI
REGIA DI MAURIZIO SCAPARRO

OTTOBRE 2011 – TEATRO DELLA PERGOLA

Il sogno dei mille è la storia di una speranza, quella di mille ragazzi provenienti da tutta l'Italia che, gettatisi in un'impresa creduta da molti disperata, hanno combattuto e vinto per l'unità del nostro paese.

Siamo a Napoli, nella camera studio di Alexandre Dumas, cronista e attivo sostenitore di quest'impresa. E' notte e la città è in festa da giorni, da quando è stata liberata ufficialmente da Garibaldi. Canti e balli risuonano nei vicoli ma Dumas non può fare a meno di stare al suo tavolino a ultimare il diario di quel grande sogno, Les Garibaldiens révolution de Sicile et de Naples a cui lui stesso ha partecipato.

Improvvisamente irrompe nella stanza, danzando, un giovane napoletano, Angelino, che ha vissuto la battaglia di Palermo nelle file dell'esercito borbonico. E un caso? Non si sa: il destino a volte gioca strani scherzi. Come quelle voci sentite da Angelino nelle strade di Palermo: voci di ragazzi come lui ma che venivano dal Nord e che con tutto il cuore si gettavano nella mischia urlando Viva l'Italia!. Ed ecco che i ricordi di Angelino si mischiano con quelli di Dumas, il sogno si confonde con la realtà, le voci con le ombre dei vicoli di Napoli, in un mosaico di emozioni che diventa un commosso tributo a tutti coloro che hanno creduto in un'Italia fondata sulla libertà, sulla giustizia, sui diritti e che in quei giorni a Napoli sembrava raggiunta.

IL TEATRO ITALIANO *nel Mondo*

PROGETTO DI MAURIZIO SCAPARRO

PINOCCHIO: STORIA DI UN BURATTINO DAGLI OCCHI CINESI E LA BOCCA TOSCANA

LABORATORIO E MESSA IN SCENA TEATRALE
CON GLI ALLIEVI CINESI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GANDHI DI BROZZI-FIRENZE

PROGETTO A CURA DI PATRIZIA MAZZONI

OTTOBRE 2011

Nel 1881 sul Giornale per i bambini esce a puntate “Le avventure di Pinocchio”, quella che diventerà una delle opere più significative della letteratura postunitaria italiana e soprattutto, l’opera letteraria italiana più conosciuta nel mondo. Nella periferia nord di Firenze, si possono ancora riconoscere i luoghi da cui Lorenzini trasse ispirazione per gli ambienti e i personaggi. Oggi in quegli stessi luoghi insieme ai discendenti del popolo di artigiani e contadini descritti nell’opera, vive una numerosa comunità cinese che continua gli antichi mestieri, portando il valore aggiunto del proprio patrimonio culturale artigianale e commerciale. In questa parte della città, Pinocchio e la sua genesi, sono un fatto molto vivo nella memoria culturale degli abitanti, acquisita anche dai nuovi arrivati. Le continue iniziative dell’amministrazione comunale, della scuola, dell’Accademia della Crusca e delle associazioni culturali locali, hanno rinforzato negli abitanti il senso di appartenenza da sempre presente, per questo personaggio. Fra Castello, Peretola e Brozzi, tutti i bambini sono Pinocchio e ogni volta si ritorna a narrare “le sue avventure”, ogni volta si colgono nuove visioni.

Ecco allora la Storia del Burattino, raccontata dai Pinocchi cinesi di Brozzi.

Cosa ci si potrà aspettare? Ancora una volta e, di sicuro: un fedelissimo Pinocchio in tutta la sua portata universale. Corpi e sguardi orientali che si completano con una sorta di nuova lingua, in bilico tra cinese e italiano, il tutto condito dal sapore ora dolce, ora aspro dell’accento toscano. L’accento toscano, così naturalmente acquisito dai bambini cinesi che vivono qui, ha lo stesso sapore della lingua collodiana, lo stesso mordente, oggi più che mai attuale, grazie al valore di un nuovo punto di vista: bambini che vedono molto lontano, con gli occhi di due culture. Pinocchi che affermano e rappresentano la loro identità, attraverso una ricerca espressiva e poetica, frutto di flussi migratori rigeneratori d’immaginario e di creatività.

Patrizia Mazzoni